

segnalazioni

LA CITTA' ARMONIOSA CHIUDE E SVENDE I SUOI GIOIELLI

Le edizioni del Mulino festeggiano con piena soddisfazione e con un bel catalogo semestrale di novità e ristampe i trent'anni di vita. La casa editrice bolognese ha fatto molto per abbattere i muri delle chiese culturali ed ideologiche italiane incoraggiando la produzione di qualità, « cattolica », « marxista » o « laica » che fosse e aprendo la cultura italiana nel suo insieme alle nuove frontiere delle scienze sociali, politiche, economiche, soprattutto, ma anche teologiche. « Dal 1954 a oggi — scrivono quelli del Mulino — la casa editrice si è trasformata: se il progetto culturale, pure ampliato e approfondito, è sempre il medesimo, il Mulino non è più l'impresa quasi clandestina di un gruppo di amici volontari, ma un'azienda che ha prodotto, nel 1983, 150 libri e ha pubblicato 24 riviste, per un fatturato in libreria di oltre sette miliardi. E' un dato da meditare — proseguono i redattori della casa editrice — perché indica come il Mulino abbia saputo sfuggire alle sirene della cultura per gli **happy few** (— gli eletti —) conquistando, senza scorciatoie di comodo, un più vasto pubblico di lettori, e abbia capito che nell'editoria moderna non esistono profeti disarmati e che un bilancio sano è il presupposto indispensabile di un progetto culturale » (Notiziario genn.-apr. 1984).

Bologna non è lontana da Reggio Emilia. E a Reggio Emilia la casa editrice Città Armoniosa, pure nata dall'entusiasmo di pochi volontari, chiude. Lo scrittore e traduttore Ferruccio Mazzariol è incaricato di vendere le giacenze. Mandò dunque una mesta lettera ai Comuni e alle biblioteche in cui propone la vendita a condizioni eccezionali dei volumi rimasti, tra cui ci sono titoli di autori grandissimi. « Città Armoniosa — scrive Mazzariol — la prestigiosa casa editrice d'ispirazione cattolica, è in liquidazione, a causa soprattutto dell'indifferenza del mondo cattolico italiano (è doveroso dirlo). Magnifica e lieve, introspettiva e discreta, con certe copertine timidamente visionarie e naïf era stata il "boccone" prelibato degli addetti ai lavori. Chiude dopo sette anni giusti di eccellente lavoro, condotto dal "misterioso" Giovanni Riva, professore milanese trapiantato nel cuore della Padania... Sul frontespizio di ogni volume apparve una scritta puntuale: "Carmina non dant panem", che era un mettere le mani avanti, confessare fin dall'inizio le difficoltà di un'impresa ». Ma altre cause, scrive lo stesso Mazzariol in un articolo del novembre scorso allegato alla lettera, hanno determinato la fine di questa esperienza e vanno ricercate « nel particolare temperamento dei "Cittadini armoniosi" gelosi del loro "miracolo" editoriale, inclini a far gruppo separato e un po' chiuso e nella mancanza di un'organizzazione efficiente (il volontariato in queste cose a lungo andare non regge) ». Non c'è posto nell'editoria moderna per i profeti disarmati, direbbero al Mulino. Ma è pur vero anche quel che dice Mazzariol sull'indifferenza. I prodotti insoliti, nuovi, poco appariscenti trovano raramente aiuti e incoraggiamenti. Nell'editoria, come ovunque, c'è fretta: c'è bisogno di vendere subito e si vende subito soprattutto il già noto. Ci vorrebbe tempo, pazienza, un po' meno di sensibilità affaristica, soprattutto da parte di chi opera in questo settore non per guadagnarci, e attenzione, attenzione. Molta attenzione. Spesso invece c'è pigrizia e superficialità. Così i profeti disarmati hanno più probabilità di sparire dalla circolazione. Mazzariol ci ha confermato telefonicamente che le eccezionali condizioni di vendita delle giacenze della Città Armoniosa sono proposte a tutti. I lettori del Margine che ne abbiano l'interesse e la possibilità non si lascino sfuggire questa

irripetibile occasione. Acquistando 4 volumi, qualsiasi prezzo abbiano, si pagano L. 20.000. Acquistano 7 volumi: 30.000; 12 volumi: 50.000; 25 volumi: 100.000; 54 volumi: 200.000; tutti i 69 volumi: 250.000. I Cartoons sono venduti esclusivamente in blocco a L. 35.000. A parte si possono acquistare anche «Lettere e diari» di Mounier, nella traduzione di Mazzariol, a L. 10.000 anziché 20.000, e «I fratelli Karamazov» di Dostoevskij, a L. 12.000 anziché 25.000. Del primo di questi due libri abbiamo abbondantemente parlato su queste pagine quando uscì. L'altro parla da solo, è un capolavoro. Questi due volumi sono dati in omaggio a chi acquista tutti i 69 volumi. I volumi dell'elenco hanno un prezzo medio tra le 10 e le 12 mila lire. Lo sconto che ne risulta va dal 50 al 70%. Singoli, scuole, istituti, conventi, caserme, gruppi, ecc. si facciano avanti (inviare le ordinazioni a Ferruccio Mazzariol, Cas. Post. 277 - 31100 TREVISO - tel. 0422/55355. Si può pagare al ricevimento dei volumi, tramite c.c.p. o con assegno. Si farà, a richiesta, anche fattura).

Questo l'elenco:

NARRATIVA: Nievo «Angelo di bontà»; Nievo «Il Varmo»; Benson «Il padrone del mondo»; Maffeo «L'angelo bizantino»; Marigo «Due giorni con Chiara»; Marigo «La donna assurda» (2 voll.); Testaferrata «L'altissimo e le rose»; Testaferrata «Placide pene d'amore»; Anzalone «Favole e Catastrofe»; Anzalone «L'umana compagnia»; Ferrazzani «Dénouement»; Neera «Crepuscoli di libertà»; Proust «Pastiches»; Faccioli «Passione e morte di Tommaso Loser»; Reymont «I contadini» (2 voll.); Scapucci «Epica contadina»; Bichelberger «Notte a ritroso»; Sullivan «Ma c'è il mare»; Bin «La storia di un bocia»; Lecco «L'ebreo»; Bertozzi «L'erico, giulebbe e l'anima»; Marazzini «La tibetana»; Chesterton «L'innocenza di padre Brown»; Wilde «La ballata del carcere di Reading»; Delibes «Cinque ore con Mario»; De Saint-Exupéry «Lettere alla giovane amica»; Manzoni «La monaca di Monza»; Bloy «Mia Jeanne amata mio unico amore»; Vincieri «Giulia Veseschi».

TEATRO: Claudel «Testa d'oro»; Claudel «La città»; Santucci «L'angelo di Caino»; Schneider «Il gran rifiuto»; Andres «La divina utopia»; Turolfo «La passione di San Lorenzo».

POESIA: Van le Fort «Io canto a te mia Chiesa»; Barsacchi «Le scarpe del papa»; Bossuet «Il dubbio e la grazia»; Gozzano «Le dolci rime»; Mazzariol «Un paese lontano».

SAGGI: Bernanos «L'eretica e santa Giovanna»; Mauriac «Cinque volti dell'angoscia»; Ramuz «Statura umana»; Bergson «Materia e memoria»; Maritain «Introduzione alla filosofia»; Boezio «La consolazione della filosofia»; Piscione «Antropologia e apologetica in Marcel»; Aimard «Un uomo di nome Benedetto»; Borghi «Saggi sul problema religioso»; De Coninck «L'unità della conoscenza»; Cerfaux «Quelli di Corinto»; Cerfaux «Quelli di Gerusalemme»; San Bonaventura «Vita di San Francesco»; San Pietro de Alcantara «Della vita interiore»; Kazantzakis «Ascetica»; Corghi «Un papa del mio tempo» (Paolo VI); Lacordaire «Lettere a un giovane»; Frassati «Mio fratello Pier Giorgio»; Borsi «I colloqui»; Guitton «Imparare per un progetto».

ALTRI: Galic «Prova generale»; Gladilin «Previsioni per domani»; Claudel «Conoscenza dell'Est» (diario cinese); Gheorghiu «Cristo e il Libano»; Lullo «Il libro dell'amante e dell'amato»; Vian «Il leone nello scrittoio»; Chiavazza «Scritto sulla neve».

A parte: Mounier «Lettere e diari» L. 10.000 (anziché 20.000); Dostoevskij «I fratelli Karamazov» L. 12.000 (anziché 25.000).

I 7 Cartoons: Pier Carpi «Identikiller», J.-Jacques Sempé «Tutto da rifare», K. Mitropoulos «Riverisco progresso», C. Chuméz «Siamo tutti di extra», L. Consigli «Rivoluzione!», V. Alexakis «Mon amour!», J.-Jacques Sempé «Bonjou bonsoir»; (prezzo di copertina L. 84.000; sono venduti in blocco a L. 35.000).

Un elenco con titoli prestigiosi di autori sconosciuti e titoli sconosciuti di autori prestigiosi, con testi classici e testi nuovissimi, autori progressisti e conservatori, mistici, moralisti, romantici, visionari, santi, terrestri, santi celesti, mediatori razionalisti, irriducibili spiritualisti, ribelli, reazionari, ribelli reazionari, ribelli ribelli, dissidenti dell'est, dissidenti dell'ovest. Un insieme carico di promesse e sorprese. Introduzioni critiche autorevoli: Bo, Barberi Squarotti, Fortini, Chiusano, ecc. Consigli? Non è facile, come si fa a conoscerli tutti? Diamo tuttavia qualche nome accettando il rischio di ignorare qualche perla. Dostoevskij e Mounier, che si acquistano a parte, sono fuori discussione. Per l'originalità narrativa: Scapucci, Galic, Bichelberger, Maffeo, Lecco, Bertozzi, Bin. Tra i testi teatrali, ma da leggere: Turolfo, Andres, Santucci. Tra i classici: Proust, Wilde, San Bonaventura, Bernanos, Rosmini, Lacordaire, Chesterton, Boezio. Romanzieri: Reymont, Marigo, Testaferrata, Sullivan, Nievo, Anzalone. Tra i saggi, quelli di: Ramuz, Guitton, Frassati, Corghi. Segnalazione per Vian «Il leone nello scrittoio», gustosa antologia di piccoli aneddoti di grandi uomini alle prese coi libri.

Comunque, tanto per restringere il cerchio dopo averlo allargato, se dovessimo scegliere solo sette libri diremmo: Nievo «Angelo di bontà», Anzalone «L'umana compagnia», Sullivan «Ma c'è il mare», Ramuz «Statura umana», Frassati «Mio fratello Pier Giorgio», San Bonaventura «Vita di San Francesco», Guitton «Imparare per un progetto».

L'acquisto di qualche libro è l'addio più bello che si possa dare a questa strana, lieve, discreta, visionaria, naïf, mortalmente inefficiente ma un pochino santamente pazza Città Armoniosa.

P.S. L'offerta vale fino al 31 luglio. Affrettarsi, gente, affrettarsi!

(V.P.)

«Adesso leggo un libro di Murray Hoyt "Il mondo delle api". Ho trovato un esempio del pragmatismo americano che lascia a bocca aperta. Partendo dalla definizione biblica di Israele come "terra in cui scorrono latte e miele", il professor Mykola H. Haydak ha deciso di controllare se questa combinazione di alimenti costituisse una dieta perfetta. Dopo due mesi a latte e miele "la pelle gli diventò secca, la faccia si coprì di foruncoli e sulla lingua comparvero delle macchie rotonde biancastre", il risultato lampante della carenza di Vitamina C. "Allora aggiunse dieci once al giorno di succo d'arancia e tutti i sintomi scomparvero". Dopo aver descritto l'esperimento, Hoyt osserva: "Forse la definizione di "terra in cui scorrono latte e miele" dovrebbe essere modificata in "terra in cui scorrono latte, miele e dieci once di succo d'arancia"».

HENRY J. M. NOUWEN
«Ho ascoltato il silenzio»